

## IN SCADENZA IL BANDO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

di Paolo Ferri Direttore generale del Patronato Acli

Inps ha pubblicato sul proprio sito Internet ([www.inps.it](http://www.inps.it)) il nuovo bando Home Care Premium, stabilendo per le ore 12.00 del 30 marzo 2017 il termine entro cui richiedere contributi economici e altre prestazioni integrative a sostegno dell'assistenza domiciliare. La misura interessa una platea di 30.000 persone ed è riservata ai lavoratori e pensionati del pubblico impiego iscritti al Fondo Credito gestito dall'ex Inpdap, che si trovano in condizione di disabilità con necessità di assistenza domiciliare. Oltre ai soggetti iscritti al fondo, possono accedervi i loro coniugi, i soggetti legati da unione civile, i conviventi e parenti e affini entro il primo grado, compresi gli orfani minorenni di dipendenti o pensionati pubblici, i minori regolarmente affidati e i nipoti minori con comprovata vivenza a carico del titolare del diritto. L'intervento è finanziato dal Fondo credito, alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici e dallo 0,15% sugli assegni dei pensionati pubblici che abbiano optato per l'iscrizione. È previsto il riconoscimento di un contributo economico - a rimborso per le spese sostenute per la badante regolarmente assunta - di importo variabile dai 50 ai 1.050 euro mensili, secondo le condizioni di non autosufficienza ed economiche dell'assistito, verificate attraverso l'attestazione ISEE. Dall'importo spettante sono dedotte eventuali indennità per gli invalidi, ciechi e sordi civili oltre alle prestazioni per non autosufficienza erogate dall'Inail o da enti locali.

**PRESTAZIONI INTEGRATIVE.** Il progetto Home Care Premium 2017 ha una durata di 18 mesi, con decorrenza dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2018 e, oltre al contributo economico, prevede il riconoscimento di prestazioni socio sanitarie integrative:

- invio al domicilio di operatori socio sanitari o educatori professionali
- frequenza ai centri diurni
- servizi di accompagnamento e trasporto sociale
- consegna di pasti a domicilio
- fornitura di ausili e strumenti tecnologici per ridurre il grado di non autosufficienza.

A erogare le prestazioni integrative sono enti pubblici (aziende USL, servizi sociosanitari...) che abbiano sottoscritto una convenzione con l'Inps impegnandosi a valutare lo stato di bisogno assistenziale del soggetto richiedente e alla sua presa in carico secondo un piano assistenziale individuale concertato.

Il richiedente, all'atto della presentazione della domanda, deve aver presentato all'Inps la **Dichiarazione Unica Sostitutiva** finalizzata all'acquisizione della certificazione ISEE Socio-sanitaria riferita al nucleo familiare in cui è presente il beneficiario.

Per i dettagli e la consultazione del bando si rimanda al sito [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione "Concorsi e gare".



**IN SCADENZA IL BANDO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE**

La misura interessa 30 mila persone, lavoratori e pensionati del pubblico impiego, ex Inpdap, disabili, a cui serve assistenza domiciliare. Dura 18 mesi

di Paolo Ferri  
Direttore generale del Patronato Acli

Inps ha pubblicato sul proprio sito Internet ([www.inps.it](http://www.inps.it)) il nuovo bando Home Care Premium, stabilendo per le ore 12.00 del 30 marzo 2017 il termine entro cui richiedere contributi economici e altre prestazioni integrative a sostegno dell'assistenza domiciliare. La misura interessa una platea di 30.000 persone ed è riservata ai lavoratori e pensionati del pubblico impiego iscritti al Fondo Credito gestito dall'ex Inpdap, che si trovano in condizione di disabilità con necessità di assistenza domiciliare. Oltre ai soggetti iscritti al fondo, possono accedervi i loro coniugi, i soggetti legati da unione civile, i conviventi e parenti e affini entro il primo grado, compresi gli orfani minorenni di dipendenti o pensionati pubblici, i minori regolarmente affidati e i nipoti minori con comprovata vivenza a carico del titolare del diritto.

L'intervento è finanziato dal "Fondo credito", alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle

retribuzioni dei dipendenti pubblici e dallo 0,15% sugli assegni dei pensionati pubblici che abbiano optato per l'iscrizione. È previsto il riconoscimento di un contributo economico - a rimborso per le spese sostenute per la badante regolarmente assunta - di importo variabile dai 50 ai 1.050 euro mensili, secondo le condizioni di non autosufficienza ed economiche dell'assistito, verificate attraverso l'attestazione ISEE.

Dall'importo spettante sono dedotte eventuali indennità per gli invalidi, ciechi e sordi civili oltre alle prestazioni per non autosufficienza erogate dall'Inail o da enti locali.

**PRESTAZIONI INTEGRATIVE.** Il progetto Home Care Premium 2017 ha una durata di 18 mesi, con decorrenza dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2018 e, oltre al contributo economico, prevede il riconoscimento di prestazioni socio sanitarie integrative:

- invio al domicilio di operatori socio sanitari o educatori professionali
- frequenza ai centri diurni
- servizi di accompagnamento e trasporto sociale
- consegna di pasti a domicilio
- fornitura di ausili e strumenti tecnologici per ridurre il grado di non autosufficienza.

A erogare le prestazioni integrative sono enti pubblici (aziende USL, servizi sociosanitari...) che abbiano sottoscritto una convenzione con l'Inps impegnandosi a valutare lo stato di bisogno assistenziale del soggetto richiedente e alla sua presa in carico secondo un piano assistenziale individuale concertato.

Il richiedente, all'atto della presentazione della domanda, deve aver presentato all'Inps la **Dichiarazione Unica Sostitutiva** finalizzata all'acquisizione della certificazione ISEE Socio-sanitaria riferita al nucleo familiare in cui è presente il beneficiario.

Per i dettagli e la consultazione del bando si rimanda al sito [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione "Concorsi e gare".

**LA DOMANDA DELLA SETTIMANA**

Attualmente sta partecipando l'indennità di disoccupazione. Sarai intenzionato ad avviare un'attività di libero professionista come ingegnere. Vuoi sapere se è possibile ottenere dall'Inps l'anticipazione in un'unica soluzione della Naspi residua.

DEVERO TORRES, CAGLIARI

Il lavoratore titolare Naspi può richiedere all'Inps un anticipo su un'unica soluzione di quanto non ancora percepito per destinare all'avvio di una attività di lavoro autonomo oppure per associarsi in cooperativa. La stessa possibilità è riconosciuta al lavoratore che intende sviluppare o consolidare un'attività autonoma già in essere durante il rapporto di lavoro dipendente da cui è derivata la Naspi. L'Inps ha chiarito che l'incasso alla auto-impegnatorietà riguarda anche i liberi professionisti non iscritti a gestioni previdenziali Inps bensì a specifiche casse professionali, come nel suo caso. Il lavoratore che intende avvisarsi dell'attività ha l'onere di presentare all'Inps, a pena di decadenza, domanda di anticipazione in via telematica entro trenta giorni dalla data di inizio dell'attività lavorativa autonoma.

impegnandosi a valutare lo stato di bisogno assistenziale del soggetto richiedente e alla sua presa in carico secondo un piano assistenziale individuale concertato. Il richiedente, all'atto della presentazione della domanda, deve aver presentato all'Inps la Dichiarazione Unica Sostitutiva finalizzata all'acquisizione della certificazione ISEE Sociosanitario riferita al nucleo familiare in cui è presente il beneficiario. Per i dettagli e la consultazione del bando si rimanda al sito [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione concorsi e gare